



QUARTO CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

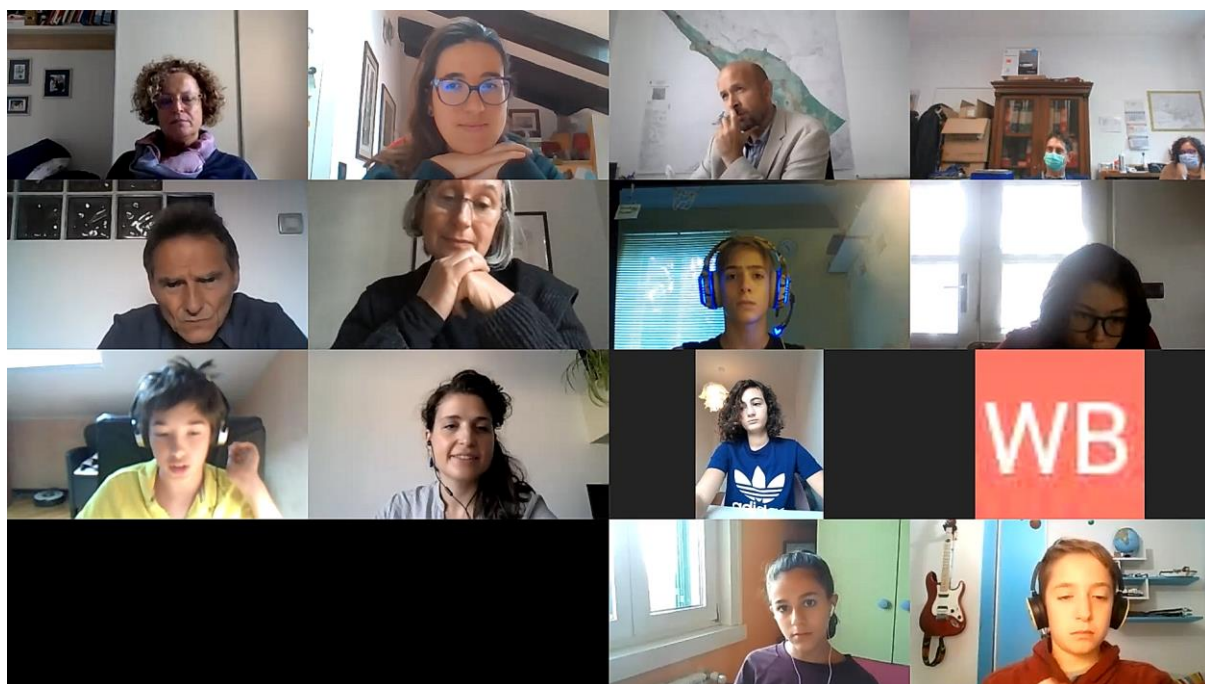
REPORT SETTIMANA ASSEMBLEA – 19 OTTOBRE 2020

Consiglieri presenti (12): Sarah Belleli, William Stuart Brown, Giacomo Castellaneta, Marco Coretti, Petra Dal Pozzo, Paolo Fortunati, Federico Ghidini, Dominick Kreuzer, Teresa Manià, Luca Marsi, Thomas Senica, Andrea Tikulin.

Facilitatrici presenti: Monica Belfiore, Simona Cerrato, Francesca Rizzato.

Rappresentante del Comune di Trieste: Elena Redavid.

Tecnici comunali presenti: Giulio Bernetti (direttore dipartimento TEAM – Territorio Economia Ambiente e Mobilità), Enrico Cortese (Direttore del servizio Ambiente e Energia), Francesco Demarch (responsabile di P.O. per Energia e Impianti), Gian Piero Saccucci Di Napoli (responsabile di P.O. per sostenibilità ambientale), Raffaella Scarparo (responsabile di P.O. per servizi operativi e contratto di Igiene Urbana).



[Un'immagine dell'incontro del 19 ottobre.](#)

L'assemblea si è svolta, in forma di videochiamata, il 19 ottobre 2020. La riunione viene registrata, ad uso esclusivamente interno del CCRR e del Comune di Trieste e non sarà pubblicata. Si comincia alle ore 16:35 con una breve presentazione del CCRR



da parte di Teresa. A seguire si presentano i cinque ospiti del Comune di Trieste, che ringraziano per l'invito, entusiasti di conoscere e interagire con il CCRR.

Ambiente

Marco, in rappresentanza dei consiglieri della scuola Stuparich, presenta ai tecnici le cinque proposte legate all'ambiente.

Prende la parola Raffaella Scarparo che propone di organizzare un incontro virtuale in cui raccontare al CCRR i progetti comunali già in atto legati alle problematiche esposte, ed esprime il desiderio di [coinvolgere il CCRR nei progetti già esistenti](#) per portare nuove idee e nuove sensibilità. Partendo dalla recente giornata di pulizia del canale di Ponterosso, dove è stata ripescata una gran varietà di oggetti, in particolare molta plastica e molto vetro, riflette su come ci sia ancora troppo poca sensibilità nel proteggere il nostro mare. Marco racconta che alla Stuparich il riciclo è molto sentito e gli studenti possono proporre nuove idee/iniziative in maniera anonima, inserendole in un *cestino delle idee*. Quindi, con il supporto di Simona, propone l'ideazione di un [cestino digitale delle idee](#), per raccogliere proposte dalla comunità delle scuole.

Dominick ricorda il lavoro di Sea Shepherd per la pulizia spiagge, e Scarparo, partendo da una loro giornata di pulizia a Barcola, ritorna sulla protezione del mare presentando il progetto aMare FVG, che coinvolge, tra gli altri, Regione, Arpa, associazioni e società nautiche, per raccogliere la plastica al largo installando nel mare "un aspirapolvere" per i rifiuti. Propone poi di estendere ad ARPA, Regione e altri partner il futuro incontro digitale per scambiarsi informazioni sui progetti in atto.

Simona sottolinea l'importanza di [armonizzare e coordinare le idee del CCRR con i progetti del Comune](#) e di capire come concretizzare e realizzare le proposte entro la fine del mandato dei giovani consiglieri, rendendo anche ufficiale la collaborazione.

Francesco Demarch racconta che esiste un [Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile \(PAES\)](#) che ha l'obiettivo di ridurre l'emissione di anidride carbonica del 20% entro il 2020. Nel 2019 il Comune ha aderito al nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, e redigerà un nuovo piano entro il 2022: entro il 2030 si dovrà ridurre l'anidride carbonica del 40%. Per raggiungere tali obiettivi collaborerà anche con partner privati come l'Ater - per aumentare pannelli solari e fotovoltaici, implementare cappotti isolanti sulle case - l'Università di Trieste, il Sistema portuale e l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI). Gian Piero Saccucci Di Napoli sottolinea che, soprattutto per gli enti pubblici che hanno a disposizione pochi fondi, il primo passo per ridurre i gas serra è proprio massimizzare il risparmio energetico. C'è quindi una doppia risposta alle richieste del CCRR: la proposta a lungo termine che chiede l'[aumento del fotovoltaico sugli edifici pubblici](#) verrà sicuramente



inserita nel PAES, così come, una volta steso il piano, ci sarà una [campagna per rendere i cittadini più consapevoli della sua importanza e dei temi ambientali](#).

Sulla sensibilizzazione al riciclo, Petra riporta l'esempio virtuoso della propria scuola, in cui ogni venerdì due studenti vengono coinvolti nello smaltimento rifiuti, per imparare a smaltirne correttamente varie tipologie. Enrico Cortese invita i ragazzi a sensibilizzare i genitori e gli adulti, sottolineando che riciclare riduce anche le tasse.

Per la protezione del mare, Cortese, a lungo direttore del servizio fognature di Trieste, ricorda che la rete fognaria della città è servita dai due [depuratori](#) di Servola (recentemente potenziato) e di Zaule, dotati di dispositivi per raccogliere la plastica e smaltirla, e per produrre energia dai fanghi. L'acqua al termine del processo di depurazione viene reimpressa in mare al largo. Si sta aggiornando il sistema fognario di Opicina per collegarlo al depuratore di Servola e non disperdere più nell'ambiente.

Continua Cortese spiegando che, per quanto riguarda gli [alberi](#), non si può più piantare un albero per ogni nuovo nato per mancanza di spazio, ma una nuova legge forse cambierà le cose. Trieste ha comunque un numero alto di alberi per abitante rispetto alla media italiana.

Sulla protezione del mare, Marco segnala che a Trieste è stato sviluppato un [tappo anti-petrolio](#). Giulio Bernetti spiega che si parla di un drone sottomarino ideato da Saipem capace di chiudere falle di petrolio o gas non altrimenti raggiungibili.

Urbanistica

Thomas presenta la proposta per il ripristino delle [fontanelle](#) pubbliche per ridurre l'utilizzo delle bottiglie di plastica e far diventare le fontanelle un simbolo della città capace di fare presa sui turisti. William nota come le borracce di metallo siano un buon sostituto delle bottiglie di plastica; William e Dominick riferiscono che in Slovenia l'acqua si distribuisce anche in cartone (simili a quelli del latte). Cortese risponde che sul sito del Comune ci sono molte [informazioni sulle fontanelle](#) e che una mappa della loro localizzazione è in fase di stesura. Dominick sottolinea nuovamente il potenziale turistico delle fontanelle, con possibilità di segnalare le mappe, anche via SMS, ai turisti attraverso guide locali di vario genere.

Bernetti amplia il discorso dell'[urbanistica](#) e ricorda che questa disciplina si occupa dare ordine alla città, suddividendo il territorio in zone omogenee e definendone la destinazione d'uso e le quantità: dove si possono fare le fabbriche, dove le residenze o il commercio, e quanto grandi. È quindi un po' riduttivo considerare le fontanelle come ambito urbanistico. Thomas spiega che si è scelto di presentare solo le proposte a breve termine, per questioni di tempo, ma che il CCRR ha sviluppato anche molte proposte più legate all'urbanistica, come la [riconversione di edifici industriali abbandonati](#), o la cura del patrimonio storico mantenendolo decoroso (pulizia dai



graffiti) ecc. Bernetti ringrazia del commento e sottolinea l'importanza di permettere il riuso di edifici per il bene della città e la necessità di leggi che lo regolino.

Trasporti

Sarah presenta le proposte per i trasporti, tutte legate alle **biciclette**: più bike sharing, più piste ciclabili, più stalli per bici nelle scuole. Teresa e Dominick (scuola Stock) sottolineano l'urgenza di avere gli stalli bici fuori da scuola, come richiesto a gran voce dai compagni impossibilitati a lasciare le bici in sicurezza. William e Petra evidenziano la severa mancanza di piste ciclabili e il mancato rispetto delle poche presenti (autoveicoli che parcheggiano sulla pista ciclabile, ecc). Bernetti, ringraziando per le proposte, racconta che il progetto di **bike sharing** è costato al Comune 200mila euro e che ci si sta mobilitando per ampliarlo con più stalli e bici elettriche attraverso collaborazioni con grosse aziende private. Anche gli **stalli bici nelle scuole** hanno dei costi importanti (150/200 euro l'uno) perché la scelta del modello è vincolata dalla soprintendenza che cura la bellezza delle strade: quelli di Trieste sono molto belli e non si rovinano spesso perché sono di acciaio inox. Bernetti sottolinea che comunque lo stallo e la protezione dal furto sono purtroppo richieste indipendenti, perché anche con gli stalli è facile rubare una bicicletta. Promettendo di segnalare e fare il possibile per gli stalli nelle scuole, propone di ripensare la scuola del futuro con spazi interni attrezzati a ospitare in sicurezza le bici degli studenti in orario scolastico.

Viene sviluppata poi la questione **piste ciclabili**: Bernetti spiega che a Trieste c'è un problema oggettivo di spazio, perché le strade sono strette e tante sono le esigenze, spesso contrastanti, di cui tenere conto. Parlando con le associazioni di ciclisti, ad esempio, è emerso che alcuni vorrebbero le piste ciclabili separate dalla carreggiata per massimizzare la sicurezza, altri le corsie ciclabili su carreggiata per massimizzare la velocità. Ci sono poi le esigenze dei pedoni che vogliono i marciapiedi più grandi, e le necessità di parcheggio per chi deve comunque utilizzare l'automobile. Andrebbero anche educati i cittadini a un maggior rispetto tra ciclisti, pedoni e automobilisti. Andrea sottolinea che, dove le strade sono troppo strette, si potrebbe destinare una corsia interamente alle bici, deviando le automobili su percorsi alternativi. Bernetti conferma che è un'ipotesi da prendere in considerazione, ma è necessario valutare con attenzione ogni cambiamento alla viabilità per evitare di congestionare il traffico con grossi ingorghi. Petra sottolinea che le macchine ferme in coda inquinano molto, e quindi lasciare più spazio alle bici per bloccare nel traffico le macchine, talvolta necessarie, potrebbe essere controproducente. Bernetti fa notare che Trieste, circondata dal mare e dal Carso, soffre inevitabilmente il riversamento del traffico su poche strade molto trafficate dove spesso non si può togliere spazio agli autoveicoli per lasciarlo a pedoni e cicli. Thomas ricorda che la



tipologia stessa delle strade di Trieste (inclusa salita e discesa) va tenuta in considerazione per decidere dove fare le piste ciclabili.

Al termine della discussione Francesca, che modera l'incontro, ringrazia gli ospiti del Comune per aver partecipato in maniera così impegnata e propositiva e per i tanti spunti, a nome di Sissa Medialab e del CCRR. Bernetti ringrazia, anche per i colleghi, per l'invito e per le belle idee discusse. Si decide di accordarsi per un incontro futuro di condivisione sui progetti in atto in Comune, per coordinarsi sulle proposte.

Alle 17.45 l'assemblea si chiude, ricordando ai partecipanti il prossimo incontro del 26 ottobre alle 17, sempre in videochiamata e, per chi si è prenotato, la visita alla mostra Cyborn al Salone degli Incanti.